



Al Sottosegretario All'Interno
Dott. Emanuele PRISCO

Prot. xx/18

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico
e della Difesa Civile – Prefetto Renato FRANCESCHELLI

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Dott.Ing. Carlo DALL'OPPIO

Al Sig. Prefetto di Treviso
Dott. Angelo SIDOTTI

E,pc alla Segreteria Nazionale e Regionale Conapo

Oggetto: **Grave carenza di organico nel Comando Vigili del Fuoco di Treviso**

Egregi,

la carenza di organico nel Comando in oggetto ha raggiunto livelli talmente elevati, tale da non poter garantire il corretto standard di sicurezza per la composizione delle squadre di soccorso.

Mancano 47 unità circa tra il personale operativo e 6 unità circa tra il personale tecnico professionale.

In particolare, oltre alla cronica carenza di organico che colpisce in generale i Comandi su tutto il territorio Nazionale divenuta oramai insostenibile si somma quella riferita alle Leggi speciali.

Siamo certi dell'importanza di tali leggi e degli istituti da esse previsti, tuttavia non possiamo non considerare che il Comando VV.F. di Treviso, anche in ragione del fatto che numerosi colleghi purtroppo si trovano ad usufruire di dette leggi, hanno raggiunto una sofferenza oramai non più accettabile rischiando di non garantire al personale la possibilità di usufruire delle canoniche assenze dal servizio quali ferie, permessi o altro.

È innegabile l'enorme sforzo che il personale in servizio in questo Comando compie per garantire la corretta composizione delle squadre di soccorso. È innegabile che il limite massimo di carenza di organico sia stato superato oramai da tempo. Addirittura, talvolta, non è possibile garantire con la dovuta continuità la corretta operatività di tutte le sedi dei Vigili del Fuoco sul territorio della Provincia di Treviso, con evidenti ripercussioni negative per la popolazione tutta. Per evitare tali problematiche sarebbe necessario aumentare il budget di ore di lavoro straordinario per carenza di organico del personale operativo.

Il distacco aeroporto "Canova" di Treviso, nonostante il prodigarsi del Comando per avere una sede adeguata e dignitosa agli standard nazionali ed internazionali rimane in condizioni non accettabili sia per il personale che per le tempistiche di intervento che il Corpo deve garantire in caso di crash all'interno del sedime

aeroportuale. Come è noto la posizione del distaccamento in adiacenza alla testata 25 della pista non permette di garantire i 3 minuti per erogare il liquido estinguente necessario, in virtù anche di questo non ci si spiega perché i lavori per la nuova sede aeroportuale siano ancora bloccati, causando un enorme disagio sia per i soccorritori aeroportuali, ma soprattutto per la sicurezza dei passeggeri.

Sarebbe opportuno una presa di posizione presso le sedi centrali di ENAC per sbloccare la situazione. Siamo certi che quanto sopraesposto sia di estrema importanza per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Per quanto riguarda il parco automezzi sarebbe necessario il rinnovo di quelli più vetusti ed il potenziamento di ulteriori automezzi rispetto quelli presenti, anche per sostituire quelli che si recano in manutenzione oppure quelli che vengono messi fuori uso.

Detto ciò, si chiede che quanti in indirizzo provvedano per quanto di propria competenza a compiere ogni azione e sforzo possibile per garantire le corrette condizioni di sicurezza sul lavoro, eliminare la carenza di organico e assegnare maggiori risorse in ore di lavoro straordinario.

In attesa di gentile e celere riscontro, si ringrazia anticipatamente.

Distinti saluti.

Il Segretario provinciale CONAPO di Treviso
Sindacato autonomo VVF
Davide RONCHIN